

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UNA SMAGLIANTE VITTORIA E UNA SCONFITTA NEL DUPLICE CONFRONTO CALCISTICO INTERNAZIONALE

A BOLOGNA: Italia A batte Francia A 2-0 A MARSIGLIA: Francia B batte Italia B 2-1

La nazionale "A.", francese non ha saputo tradurre in goal la superiorità di manovra espressa nel primo tempo - Ripresa ardente degli azzurri che al 6' vanno in vantaggio con Carapellese e al 31' raddoppiano con Gratton - A Marsiglia dopo un goal di Pivatelli i tricolori passano con Lefèvre e Mekloufi

LA PARTITA VISTA DA MARTIN

Su una lastra di ghiaccio accenni d'un gioco nuovo

Manovra aperta e niente calenaccio - Boniperti, Carapellese e Montuori: il diavolo a quattro nella ripresa - Un goal annullato

ITALIA: Viola, Magnini, Rosetta, Chappella, Segato, Boniperti, Gratton, Virgili, Montuori, Carapellese. FRANCIA: Remetter, Louis, Jonquet, Marche, Penverne, Marcel, Fols, Piantoni, Kop, Lefèvre, Bernard, Mekloufi, Anderson, Dalla Ceca, Lefèvre. ITALIA B: Lovati, Farina, Bernasconi, Moltrasio, Bernasconi, Moltrasio, Antonelli, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte. FRANCIA B: Bernard, Wendling, Lerond, Novack, Zymak, Mekloufi, Moltrasio, Anderson, Dalla Ceca, Lefèvre. ITALIA B: Lovati, Farina, Bernasconi, Moltrasio, Bernasconi, Moltrasio, Antonelli, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte. FRANCIA B: Bernard, Wendling, Lerond, Novack, Zymak, Mekloufi, Moltrasio, Anderson, Dalla Ceca, Lefèvre.

(Da uno dei nostri inviati) BOLOGNA, 15. — E' faticosissimo e arduo correre sul ghiaccio; per mantenersi in equilibrio il giocatore è costretto a far lavorare tutti i muscoli: la natura di elastico del terreno logora le energie. Il freddo irrigidisce le membra; le cadute lasciano dolorosi segni sulla pelle. Sui terreni duri e sdruciolosi le squadre che hanno abbondanti riserve di calorie faticano quasi sempre per avere la meglio sulle avversarie meno preparate. Oggi i francesi hanno scatenato lo sforzo sostenuto domenica scorsa giocando in campo aperto e gli strappi del lungo viaggio. La lastra di ghiaccio su cui si è disputato il confronto Italia-Francia ha straziato gli uomini del signor Betteaux. Nel primo tempo, i tricolori hanno bruciato le energie che avevano in serbo e nella ripresa si sono dovuti rassegnare alla sconfitta perché le loro gambe si rifiutavano di rispondere agli ordini. Il crollo dei francesi è stato improvviso, ma non inaspettato. E chi conosce il meccanismo del corpo umano lo avrebbe potuto prevedere.



CARAPELLESE

Oggi, la Francia, tra il primo ed il secondo tempo, ha avuto una «colla». Per 45', i francesi hanno tenuto duro e risposto agli ordini. Il crollo dei francesi è stato improvviso, ma non inaspettato. E chi conosce il meccanismo del corpo umano lo avrebbe potuto prevedere. Oggi, la Francia, tra il primo ed il secondo tempo, ha avuto una «colla». Per 45', i francesi hanno tenuto duro e risposto agli ordini. Il crollo dei francesi è stato improvviso, ma non inaspettato. E chi conosce il meccanismo del corpo umano lo avrebbe potuto prevedere.



ITALIA A-FRANCIA A 2-0 — GRATTON riprende una rimessa di CARAPELLESE e segna il secondo goal per l'Italia (Telefoto)

I VENTIDUE IN CAMPO OSSERVATI DA SIGNORI

Nel blocco viola un magistrale "Carappa, Bene tra i francesi Marche e Marcel

(Da uno dei nostri inviati) BOLOGNA, 15. — Il campo dello stadio comunale era ghiacciato, quindi più adatto per una partita di hockey che non di calcio. Non molto tempo fa a Buenos Aires, venne sospeso dopo venti minuti di gioco il match Argentina-Inghilterra per il fatto che pioveva. Invece oggi si è ugualmente giocato sulla neve e dalle diaboliche serpentine di Carapellese. MARCHE: lo stagionato gladiatore, capitano della squadra di Francia, si batte sempre con tenacia ed ammirevole coraggio, ma ormai accusa i suoi molti anni. PENVERNE: migliore nel primo tempo, che non nel secondo. Nei primi 45' questo bellissimo atleta dalle ridotte proporzioni, sempre ben controllato Montuori, però nella ripresa l'italiano, venuto dall'Argentina, ha un'indifferenza in non pochi episodi. JONQUET: una prestazione attenta la sua, ma niente di più, malgrado il mediocre rendimento del diretto avversario Virgili. MARCEL: uno dei migliori elementi della squadra francese. Sul finire della gara un insidioso tiro basso di Marcel è stato respinto da un palo della Francia. POINTE: che possiede una forte tiro. Tuttavia, a Bologna ha fatto vedere ben poco. Verso la fine della partita Cervato gli ha concesso perfino eccessiva libertà. Ma il francese non seppe approfittarne. PIANTONI: non sappiamo se è stato felice il suo spostamento a destra. Non di meno Piantoni deve essere un giocatore rispettabilissimo per la sua potenza di tiro. KOPA: i francesi assicurano che a Bologna, è visto una brutta edizione di Kopa. Tuttavia il biondino ha lasciato capire di essere un calciatore di prim'ordine: intelligente, abile, guizzante. E' naturalmente più un Libonatti che non un Pjola. LEBLOND: nulla di particolare ha saputo fare all'estrema sinistra de, trasalpi anche perché Magnini, magro il terreno, riusciva quasi sempre ad anticiparlo sulla palla. Per motivi di ospitalità la nazionale italiana ha giocato in maglia bianca. La difesa della rete era naturalmente affidata a

PORCU' TELEFONA DA MARSIGLIA

Fiacco il quadrilatero della squadra cadetta

Fulminea doppietta dei Francesi, che sbagliano anche un rigore - La cronaca

FRANCIA B: Bernard, Wendling, Lerond, Novack, Zymak, Mekloufi, Moltrasio, Anderson, Dalla Ceca, Lefèvre. ITALIA B: Lovati, Farina, Bernasconi, Moltrasio, Bernasconi, Moltrasio, Antonelli, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte. FRANCIA B: Bernard, Wendling, Lerond, Novack, Zymak, Mekloufi, Moltrasio, Anderson, Dalla Ceca, Lefèvre. ITALIA B: Lovati, Farina, Bernasconi, Moltrasio, Bernasconi, Moltrasio, Antonelli, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte. FRANCIA B: Bernard, Wendling, Lerond, Novack, Zymak, Mekloufi, Moltrasio, Anderson, Dalla Ceca, Lefèvre.

(Dal nostro inviato speciale) MARSIGLIA, 15. — Risultato più che questo, sconfitta meritata dei cadetti italiani. Nelle prime battute di gioco, inespugnabile, e sulla rapidità di azione, pareva doverlo fare dei francesi un sol buccone e ritornare a casa con un ricco bottino; ma alla fine si è visto che la nostra squadra è scesa in campo senza idee ed ha giocato senza una schena precisa, senza una tattica, senza un'organizzazione di gioco preordinata. A questo si aggiunge che il quadrilatero non è esistito (Moltrasio, Bernasconi, Bernasconi) e che all'attacco giocano un cinque signori che neppure si conoscono per nome. Non abbiamo avuto soltanto qualche buon punto individuale all'attacco (specie da parte di Pivatelli); una difesa onorevole, imperniata su un numero di magri Bernasconi, e su uno scattante e sempre pronto Farina; e nell'altro. Un po' poco, per la verità, per una squadra modesta come questa francese, che si gioca però di un quadrilatero eccellente, e un punto, anziché Mekloufi e Dalla Ceca sono pallottolieri e tecnici pregevoli. Ricorda un po' Montuori, Mekloufi, sia nel colore della maglia che nel suo tipo di gioco. Lo si prendeva in giro all'inizio, perché era sceso in campo con guanti. Ma poi il suo gioco interessante, le sue aperture intelligenti, i suoi lanci precisi e dotati nel punto e nel momento giusto, l'hanno messo al centro dell'attenzione generale. Poi, preceduto dalle cerimonie di rito, si è messo a giocare una partita proprio buona. E' riuscito a segnare e a far segnare. In questo sempre guizzante veterano la nostra nazionale possiede una vera ala.

LEMESSIC (arbitro jugoslavo) lavora molto d'accordo con i suoi segnalatori; però non deve essere piaciuto ai francesi per via del discorso goal marcato da Gratton dopo un'azione purtutto dubbia di Carapellese. GIUSEPPE SIGNORI

Non passavo che 3' ed i francesi sono in vantaggio. Il merito è di Mekloufi, che era centro di Beartot; 12' tiro angolato di Pivatelli sopra la traversa; 15' Bassetto lambisce il palo con un'autentico cannonata dal limite, sparata in corsa, al volo. I francesi continuano il loro gioco lineare, calmo, esteso e solo Mekloufi, che era centro di Beartot, è impegnato a seramente Lovati. Al 38' Moltrasio, in area, per un errore di Bernasconi, che per colpa sua. L'arbitro, preceduto dalle cerimonie di rito, si è messo a giocare una partita proprio buona. E' riuscito a segnare e a far segnare. In questo sempre guizzante veterano la nostra nazionale possiede una vera ala.

LEMESSIC (arbitro jugoslavo) lavora molto d'accordo con i suoi segnalatori; però non deve essere piaciuto ai francesi per via del discorso goal marcato da Gratton dopo un'azione purtutto dubbia di Carapellese. GIUSEPPE SIGNORI

LE INTERVISTE RACCOLTE DA ASTORRI

Marmo: "Abbiamo vinto bene, Jonquet: "Giocare troppo stanca,

(Dal nostro corrispondente) BOLOGNA, 15. — Vittoria italiana e trionfo finale per Montuori, usato sulle spalle da un gruppo di sportivi pochi metri prima che Leroc sportivo potesse raggiungere la scialletta del sottopassaggio. Entriamo in campo prima che gli azzurri ne escano. Viola è bloccato dagli operatori della radio appostati presso la scialletta degli spogliatori. Parla il nostro bravo portiere: «Abbiamo vinto e sono felice. Ecco dal campo immune da reti e per un portiere, è una bella soddisfazione. La Francia è una buonissima squadra. Piantoni con un suo tiro giunse all'improvviso mi ha dato i brividi». Arrivano in gruppo Marmo, Gratton e Carapellese e cadono tutti nella trappola dell'intervista. Il D. T. fa però scappare negli spogliatori i suoi pupilli sudati. «Abbiamo vinto - dice il signor Marmo - con merito e con valore. Carapellese, il vecchio azzurro, ha trascinato sul ghiaccio al calcio? e carapellese apre le braccia scodrigliato. L'allenatore de "tricolori", moguina sulla stoffa, sui tre finiti sui pali e protesta per il terreno e per le fatiche del campionato francese. Poi, il tecnico francese conclude: «Il risultato finale è severo ma giusto. Credevo tuttavia che la mia squadra in condizioni normali sia in grado di superare gli azzurri, per lo meno, di essere di pari valore». Abbiamo chiesto all'arbitro spiegazioni sulla faccenda della concessione della seconda rete agli azzurri. L'arbitro, l'arbitro della partita, il signor Lemsic, molto cortese, ce l'ha fornita. «Il pallone non era uscito (siamo d'altro parere n.d.r.) a fondo campo, ma si trovava sulla linea e nulla ho accettato quando Gratton, ricevuto il passaggio dell'ala sinistra, ha segnato il terzo goal, quello di Montuori, perché Carapellese, nel corso dell'azione è uscito oltre il fondo campo ritornando poi entro le righe, ma regolarmente in posizione di fuori gioco». GIORGIO ASTORRI



ITALIA A-FRANCIA A 2-0 — Una fase del primo tempo La palla spiove in area francese: Boniperti e il mediano Marcel se la contendono (Telefoto)

Ed ora, desideriamo brevemente lo strano incontro. Il terreno pare un campo per l'hoche; larghe chiazze di neve pressata, ghiacciatissima, coprono il prato e dove non c'è la neve è terra dura come asfalto. Notiamo che le rotelle degli scarponcini non affondano nel terreno. I calciatori pare stiano correndo sul vetro e nessuno si accorda a prendere velocità. La palla rimbalza da un giocatore all'altro seguendo uno strano itinerario. I giocatori intralciati dal freddo tremano e battono i denti. Il terreno dietro della Francia Louis, un negro dell'Africa del Nord, ha il viso viola; pallido trema verga e verga e continua a ripararsi le mani nelle maniche. La nostra mediana gioca con la massima prudenza e si tiene arretrata. I francesi verso il 10' prendono l'iniziativa e Kopa e Pivatelli si accano di base di corti e precisi passaggi. Non è possibile tentare un lancio o un lungo traversione picciche chi scatta o corre per un paio di metri finisce inevitabilmente a terra. La nostra linea sottile e Montuori, in questa prima fase non si mette in luce perché è intontito dal freddo. Notiamo che i tocchetti che non fanno presa sul ghiaccio. L'insentimento di Montuori toglie le frecce dall'area della nostra prima linea che vanno a idee davanti a Jonquet Gratton e Virgili, inseguono intanto le palle. Intanto la manovra francese che si ar-